SETTIMANALE POLITICO E DI ATTUALITÀ

ABC

N. 7 Spediz. Abbon. Post. Gr. II/70 L. 1000
18 DICEMBRE 1980

MISS FRANCIA NUDA

MATERA
MI HA CHIAMATA P... E IO LA FACCIO VERAMENTE

VERSILIA
MISS TUTTA TETTE

PALERMO
SE ME LA DAI TI ASSOLVO

TRENTO
DAMMELA NON BELARE

MILANO
SQUILLO PER SOLE DONNE

IDENTIKIT D'UN PERFETTO STUPRATORE

in copertina
ANNAMARIA [illegible]

TENNIS CHE PASSIONE

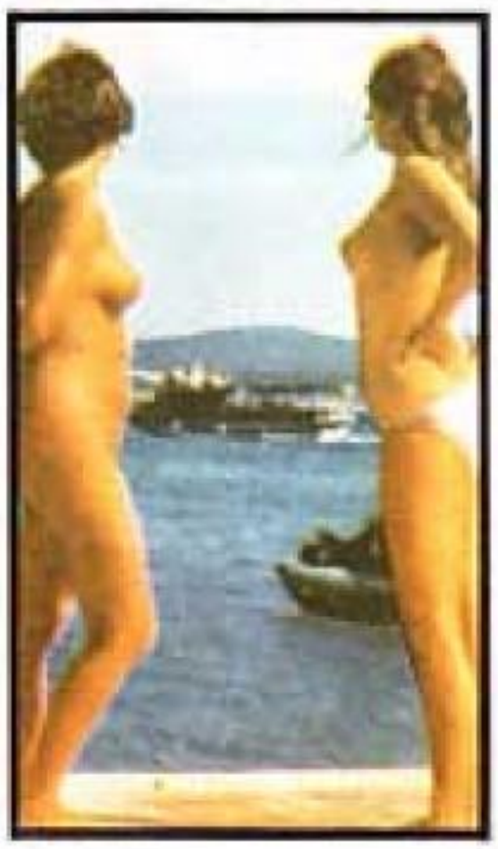
Indispettita perché non le davano il permesso di entrare negli spogliatoi dove Adriano Panatta si stava cambiando, una giovane, Patrizia Cellini, ha deciso di protestare a modo suo. La ragazza si è spogliata, senza preoccuparsi delle decine di occhi puntati sulle sue rotondità. Poi si è allontanata, tirandosi dietro un codazzo di gente, tutti spettatori che avrebbero dovuto assistere all'incontro. Quel giorno Panatta ha avuto pochi fans, ad applaudirla.

FACHIRI DI OGGI

Non è lituana, non è indiana, ma fa ugualmente la fachira. La bionda Helleen Dwight vent'anni, del Minnesota, riesce a stare in apnea (cioè con il fiato sospeso) per ben venticinque minuti. Si sdraia al sole, si rilassa, poi trattiene il respiro e cade in catalessi. I battiti cardiaci si riducono a zero e la giovane diviene mortalmente pallida, ma dopo venticinque minuti esatti il colorito torna sulle sue guance e lei si risveglia. Unico particolare inspiegabile, in soli venticinque minuti le fette le si afflosciano paurosamente. I cardiologi, sostengono che il fenomeno è dovuto a una scarsa ossigenazione dei tessuti. Maiorca e Pujol, campioni subacquei, hanno deciso di proporle di fare qualche immersione insieme: sono convinti che la giovane abbia scoperto un nuovo sistema di respirazione preparatoria e vorrebbero superare certe metri di immersione in apnea.

SOLO CON I GUANTONI

«Mi faccio accarezzare da te solo se ti metti i guantoni da boxe» aveva detto Laura Fanton, una simpatica impiegata di Treviso al suo giovane capufficio, che da tempo la corteggiava. Non credeva che Marco Benetton arrivasse a tanto. Un giorno il giovane invita la segretaria a una gita sulla laguna e lì, con grande sorpresa della ragazza, indossa un paio di guantoni, poi comincia ad accarezzarla. Colpita da tanta faccia tosta, la giovane si lascia scopare. Ma i due vengono sorpresi da una pattuglia di carabinieri in giro di perlustrazione e l'arresto è inevitabile.



COME ADAMO ED EVA

La Jugoslavia sta diventando la patria dei nudisti di tutto il mondo. Chi ha problemi con le autorità del proprio paese, ha finalmente la possibilità di prendere il sole completamente nudo, di fare crociere con almeno venti altre persone senza niente addosso, di bagnarsi nelle splendide acque dell'Adriatico, sulla Riviera di Sibinik. Una settimana di pensione, stanza a due letti, costa 100 mila lire a persona, pasti compresi. La gente del posto non si scandalizza, non fa drammi, ma è contenta dell'ondata di turisti che quest'anno si è riversata in tutta la riviera. A parte l'iniziativa di Pugnochiuso, in Italia continuiamo a fare i moralisti. Tranne che quando si tratta di petrolio.

NUDI ANCHE DA NOI

La celebre località turistica del Gargano, che sta diventando una delle più rinomate stazioni di villeggiatura estiva europee, ha deciso di aprire le frontiere ai nudisti. Sono state diverse le organizzazioni di naturisti che hanno da tempo chiesto alla Pro loco di Pugnochiuso l'assegnazione di una piccola fetta di terra, sul mare, per potervi trascorrere le vacanze in tutta libertà, cioè con le tette al sole. Le autorità cittadine pare che finalmente abbiano deciso di esaudire le richieste, per la costruzione di strutture di importanza vitale per la zona. Già quest'anno è stato possibile vedere qualche gruppetto, esibire tette e bernarde senza inibizione. Per l'anno prossimo si prevede un affollamento fuori del normale.

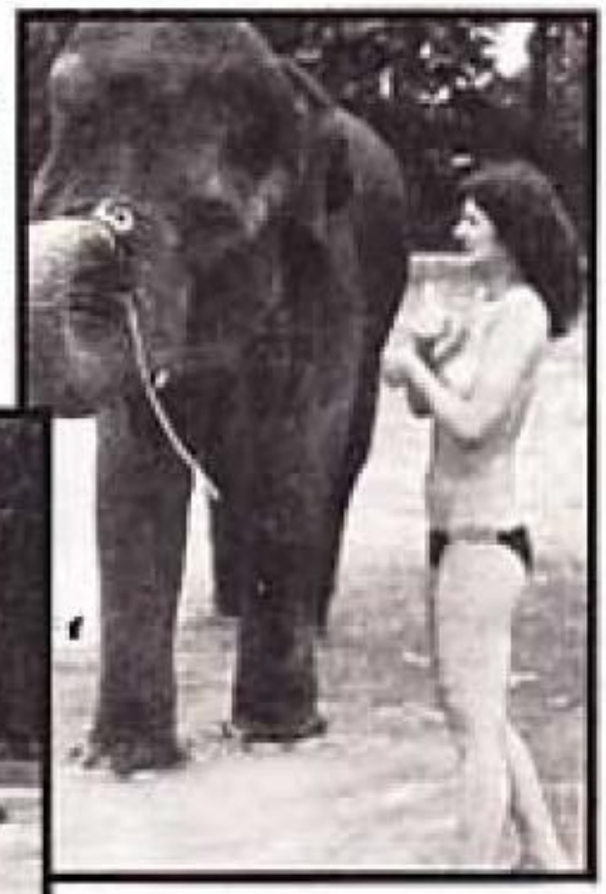
ndo?

RITORNO ALLE ORIGINI

Era sparita di casa senza più dare notizie di sé, proprio quando il successo stava per arriderle. Elvira Rossi, la bella biondina che vedete nella foto, ha sempre avuto idee un po' strane. Era in dubbio se fare la suora, l'indossatrice o l'infermiera. Ha optato per quest'ultima soluzione, proprio quando una nota casa di moda lombarda le aveva firmato un contratto favoloso. Colta dal raptus parte e arriva nel centro dell'Africa, dove allevia le sofferenze delle popolazioni indigene. Questa foto è stata scattata da un giornalista che era andato in Congo a fare un servizio sui mercenari. Quando ha visto la bella giovane che si aggirava nuda, ha pensato subito a una discendente di Tarzan, ma poi la ragazza ha risposto volentieri alle sue domande e ha chiarito il mistero. «Ero stufa della vita in città. Qui almeno la mia esistenza ha un vero scopo. Non ho detto a nessuno dove andavo, perché ero sicura che avrebbero fatto di tutto per farmi restare...» Bisogna dire che dopo un anno di vita... selvaggia, Elvira non ha perso niente del suo fascino.

MIRKA DEGLI ELEFANTI

Se in Italia abbiamo Moira Orfei che da numeri acrobatici con gli elefanti, alla zoo comunale di Parigi c'è qualcosa di più: una bella ragazza, Mirka Duvalier, ha scoperto all'improvviso che un grosso pachiderma si è innamorato di lei. La giovane se ne è accorta da come il bestione le strusciava la proboscide addosso tutte le volte che lei gli si avvicinava per dargli qualche mela. Ottenuto il permesso dal direttore, Mirka è entrata nel recinto e l'elefante l'ha spogliata con grazia, togliendole prima la gonna, poi la camicetta e infine il reggiseno. Non ha potuto fare di più. Ovviamente le belle tette di Mirka e le sue splendide cosce hanno trovato subito ben altri ammiratori: fra questi, il direttore dello zoo, che ha proposto alla giovane di venire a trovare Elf (questo il nome dell'elefante) un po' più spesso: conta così di incrementare gli introiti con uno spogliarello fuori programma.



DONNE E CAVALLI

Gli appassionati di equitazione della maremma hanno notato da qualche tempo due belle donne che se ne vanno a cavallo, completamente nude, in mezzo a boschi e acquitrini. Hanno appurato che si tratta di due giovani svedesi che hanno affittato una fattoria, dove vivono nella massima libertà. Il nudo per loro non è un'esibizione ma un modo di vivere. Dopo le colonie e le spiagge per nudisti, avremo anche i maneggi per nudisti?

SOPHIA IN MENOPAUSA

Qualche anno fa cominciarono a girare voci che Sophia Loren avesse perso tutta la freschezza del suo corpo sempre attraente e lei, per tutta risposta, girò il film «La ragazza del capo» dove mise abbondantemente in mostra un corpo ancora avvenente e provocante. Oggi si mormora con insistenza che Sophia è in menopausa. L'attrice ha rilasciato una lunga intervista, in Svizzera (in Italia non viene, altrimenti scattano le manette) dove ha smentito vigorosamente quelle che lei definisce «illazioni calunniatorie». E si è fatta fotografare in pose molto eccitanti. Ma se vuole dimostrare che non è in menopausa, la bella Sophia deve dare ben altre prove. Ma poi, perché prendersela tanto? La Lollo non ne ha fatto una tragedia.

INSIEME ATTORNO AL MONDO

Dopo la lunga sfilza di navigatori solitari, era fatale che arrivasse anche il momento della coppia in questo pericoloso sport. Lena Teuber e Ludmilla Manner, due appassionate di vela, hanno deciso di fare in coppia un lunghissimo viaggio in mare, che prevede anche il passaggio del Capo Horn, la più tempestosa parte di oceano, dove parecchi ci hanno lasciato le penne. La lunga regata della coppia solitaria terrà impegnate le due bellissime per almeno un anno. Ma loro non hanno fretta. A bordo hanno tutto, e contano di non annoiarsi. E chi lo mette in dubbio?

SI SONO SPOGLIATE ANCHE LE CANZONI

Roma, dicembre

Ve la immaginate Nilla Pizzi, trent'anni fa, che in pieno festival di Sanremo si spoglia mentre canta «... io mi butto per averti tutto, nel peccato mortale dell'amore carnale...»?

Sarebbe stato uno scandalo. Era già considerato pornografico il bravo Celentano quando cantava che «Con 24.000 baci, così frenetico è l'amore...» Ma poi c'è stata l'invasione della musica «ye-ye» e i cantanti nostrani, salvo rare eccezioni, sono caduti nel dimenticatoio. I nuovi, anche qui salvo rare eccezioni, hanno stentato a farsi strada. I giovani preferiscono la musica americana, più casinistica, disinibita, come casinisti e disinibiti (almeno in apparenza) sono i giovani. Ma ora è in atto il grande rilancio della canzone italiana. Non più lacrimosa e stucchevole, alla napoletana, per intenderci, ma più realistica, più aggressiva, più... nuda. Ora che cinema, televisione, stampa si sono tolte le mutande, anche le canzoni cominciano a spogliarsi. E forse si venderà qualche disco in più. Il pelo tira, anche musicalmente. Donatella Rettore, ricorrendo al cobra, chiaro simbolo psicanalitico dell'uccello, canta «... no, il cobra non è un serpente, ma un pensiero indecente, quando vedo te...» Un appunto al paroliere: perché dire indecente? Per la rima? Poteva dire «gaudente, potente, penetrante, eccetera» senza associare il concetto di indecenza alla piacevole, soddisfacente, divina scopata. E, sulla scia della Rettore, Loredana Bertè va giù piatta: «Quando l'uomo fa l'amore, voglio sia un orango». Le piacciono i mandrilli, dunque. Anche la Zanicchi, della vecchia guardia, urla «Io mi butto - per averti tutto, nel peccato mortale dell'amore carnale - nel dolcissimo male dell'amore integrale (male... integrale... forse si riferisce a quando lo prende dietro, nella canzone, naturalmente). Gianni Bella canta che ha dimenticato le mutande a casa della ragazza, quando lei lo ha buttato fuori (perché non l'aveva soddisfatta forse?) e la Vianoni addirittura si comporta da professoressa in sessuologia: «Innamorarsi, emozionarsi, scoprire il sesso e abbuffarsi (leggi: scopare fino allo sfinimento) e quasi a morsi (sfumatura sadomaso) ...» Poi puntualizza il tipo di donna ideale e come questa deve comportarsi mentre scopa: «Bella non è tutto, meglio affascinante e una volta a letto deve essere importante. Seno quanto basta a riempire la mano, fianchi dove affonda qualunque capitano...»

È stato un continuo crescendo: le canzoni sono sempre più ammiccanti e i testi sempre più espliciti. Insomma l'erotismo funziona anche al microfono.

Insomma, la libertà sessuale sta trionfando anche nel campo musicale: dopo le attrici, ora si spogliano le cantanti. E lo avrebbero fatto anche le seriose di trent'anni fa, se il mercato lo avesse richiesto. Ma al di là di ogni considerazione moralistica, falsa o veritiera, il dato di fatto positivo che ne emerge è uno solo: purché si scopi, va sempre bene, in qualunque settore.

MARISA CERT

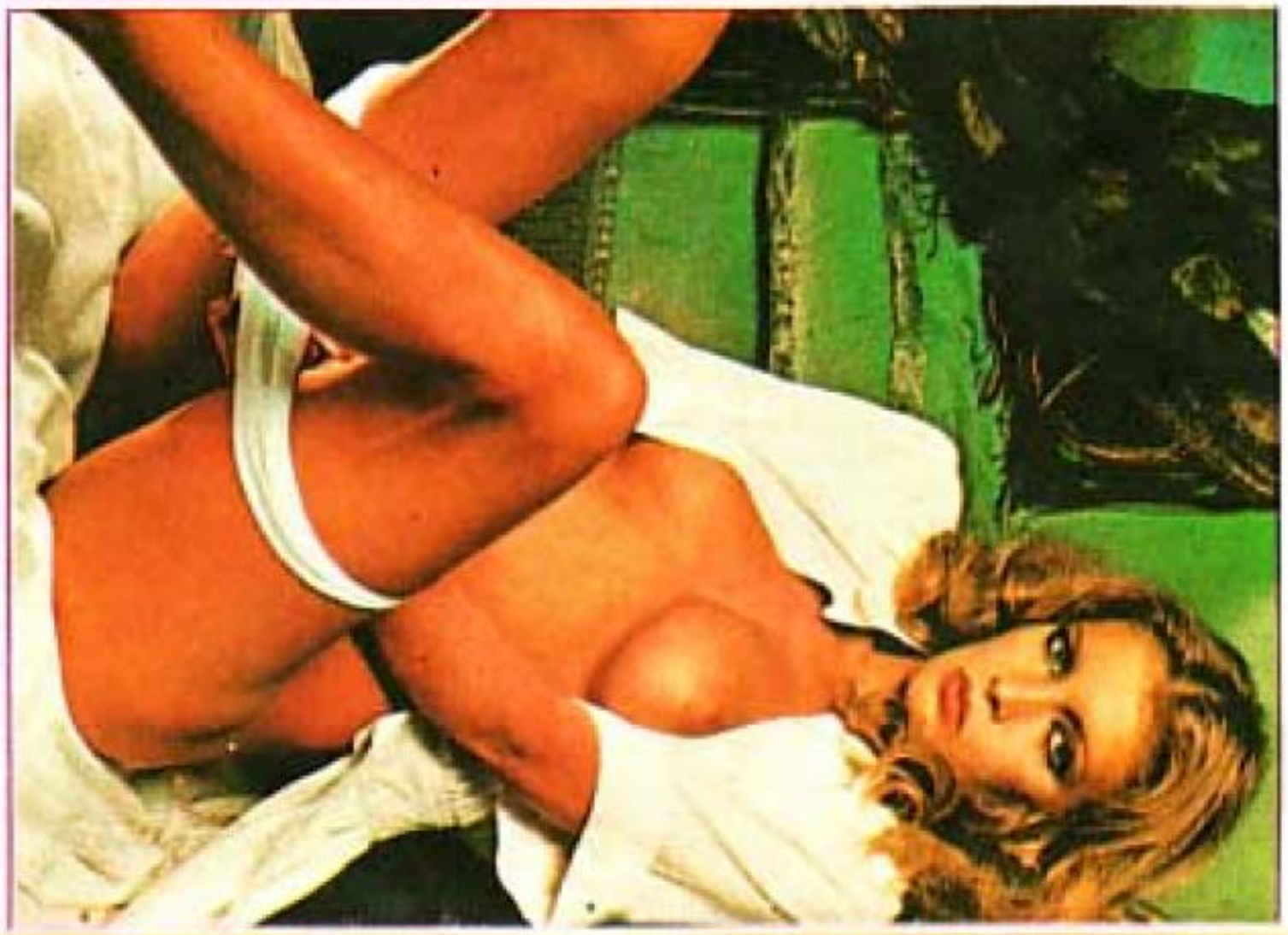
la scusa era buona

Costa Azzurra, dicembre

I modi per procurarsi un'avventura galante sono veramente infiniti; come le vie del Signore. Un allelico cameriere del Grand Hotel des Anglais, sulla Costa Azzurra, rimediava la sua scopatina quotidina ricorrendo a un originale sistema. Verso mezzanotte, dopo che smontava dal servizio, raggiungeva il balcone della donna prescelta, poi, completamente nudo entrava nella

camera da letto, dove magari l'ospite si preparava per andare a dormire, in vestaglia o nuda. L'uomo si metteva un dito di traverso sulle labbra, per farle capire di non gridare, poi diceva, con voce sommessa: «Mi perdoni, ma ero con una donna e all'improvviso è arrivato il marito. Non mi denunci o mi rovina». Era un bel maschio e quasi sempre gli andava bene. Colpite dal suo fascino, le donne non solo non lo denunciavano, ma non se la sentivano di mandarlo via completamente nudo e gli permettevano di aspettare fin quando lui avesse la possibilità di recuperare i vestiti. Spesso ingannavano l'attesa scopando. Ma non tutte le ciambelle riescono col buco. La settimana scorsa il cameriere, Antonio Prestigiacomo, di origine italiana ma da molto tempo emigrato, è entrato nella camera da letto di una bella donna, proprio mentre stava entrando il marito, commissario di polizia. Per il casanova balconaio sono scattate le manette.

KARINA



Luciana Raggi siciliana è la fotomodella più richiesta quest'anno dalle case di moda. Scoperta in un modesto atelier di Firenze, ha davanti a sè una strepitosa carriera. Lei è però anche nata per mostrarsi nuda e non solo vestita, come dimostra in queste pose fotografiche. «Non sono fatta per un rapporto asettico con chi mi ammira alle sfilate, io voglio molto di più, che un'immensa platea di maschi eccitati mi acclami e mi possegga fino allo spasimo finale. Così mi sentirei certamente più realizzata».

ELETTA IN VERSILIA LA RAGAZZA PIÙ «ABBONDANTE»

A TUTTETETTE

All'originale concorso per l'elezione dei seni più belli della riviera, hanno partecipato italiane e straniere dai sedici ai quarant'anni. Ha vinto una bella marchigiana, le cui tette saranno immortalate in una scultura.

Viareggio, dicembre

Di «miss» ormai c'è l'inflazione, di pari passo con la lira. Non sapendo più che cosa inventare, per creare un'attrazione turistica, i proprietari di alcuni locali notturni della Versilia hanno organizzato l'elezione di Miss Tette Inverno. Nonostante in questa stagione di turismo ce ne sia ben poco, le partecipanti sono spuntate come funghi e gli alberghi si sono riempiti con grande soddisfazione dell'Ente Turismo. Le selezioni delle partecipanti sono durate tre giorni. I giudici si sono visti passare davanti agli occhi tante di quelle tette, di tutte le dimensioni, a palla, a pera, pendule, erette, carnose, svasate, microscopiche, che ormai non vedevano altro che capezzoli. «Per favore, passami quei capezzoli» ha detto il presidente al suo vicino. Intendeva riferirsi al regolamento del concorso.

La vincitrice del concorso, Lidia Accursi, 24 anni, di Ancona, che ha esibito un paio di zinne veramente perfette, carnose e dure con due grandi areole, al centro delle quali c'erano due capezzolini tutti da leccare, subito dopo ha posato per i fotografi, completamente nuda, per far vedere che di bello non aveva solo le tette, ma anche le cosce e le natiche non avevano niente da invidiare alle più sexy e avvenenti delle attrici che interpretano film porno.

«E dire che il mio uomo me le strapazza sempre» ha dichiarato. «Gli piacciono in maniera folle. Sta con me solo per le mie tette. Me le accarezza, me le palpa, me le succhia, e intanto si eccita e mi eccita fino al parossismo. È talmente innamorato delle mie tette che devo essere io ogni volta a ricordargli che ho anche un culo e una bella fichetta».

A giudicare dalle foto le diamo senz'altro ragione.

C'erano anche personaggi del mondo dell'arte. Presenti alla manifestazione, diversi scultori, che facevano parte della giuria. Ugo Al Ritio, il cui parere è stato determinante per la premiazione della bella Lidia, eseguirà un bozzetto del busto della giovane, da cui ricaverà una scultura. Lidia andrà a posare per lo scultore quando sarà il momento.

Anche la seconda e la terza classificata avevano due tette spettacolari. Anzi, dalle polemiche che sono sorte dopo l'elezione, pare che la palma dovesse andare alla terza classificata, solo che questa ha indisposto la giuria quando i giurati hanno palpato le tette, per giudicarne la consistenza. Lidia, invece, si è fatta toccare con un sorrisetto invitante sulle labbra, disposta anche al resto, se solo glielo avessero chiesto.

LUIGI SASSI

il successo in 100 foto

Quando conobbe John Derek, lei aveva sedici anni, lui trentuno. Da allora è passata molta acqua sotto i ponti. Bo Derek ha interpretato decine di film erotici. John si è arricchito alle spalle della bellissima moglie. Ma non ha finito di far soldi alle sue spalle. Adesso ha preparato un album antologico, con 100 foto autobiche, in cui ci sono le più significative espressioni di Bo, in termini di nudo, a partire dall'età di sedici anni. La tiratura, è limitata a un numero di mille esemplari, è stata messa in vendita al prezzo di 500 mila lire la copia. Tutto esaurito.

È ACCADUTO A MATERA: RIMPROVERATA DAL MARITO DECIDE DI DARGLI UNA LEZIONE

Matera, dicembre

Un litigio causato dall'arretratezza del marito per poco non sfocia nella tragedia. È accaduto a Matera.

Lui, Filippo Novelli, impiegato, trent'anni, è un bell'uomo. Lei, Nella Carfi, ventidue anni, bene in carne. Invitati a un battesimo la giovane aveva comperato un completino grazioso, un po' osè, ma tutto sommato decente. Solo che quando lo aveva indossato per mostrarlo al marito, sia per giocare sia per eccitarlo, non aveva indosso né la camicetta né il reggiseno. L'uomo ha visto le belle tette della moglie e aveva creduto che lei volesse uscire in quel modo.

È scoppiato un putiferio.

«Puttana! Dove vuoi andare conciata così? Perché non esci con la fica di fuori? Non sei degna di stare in questa casa. Vattene! E non farti più vedere!»

La donna, umiliata, non ha detto una sola parola.

Si è buttata addosso un soprabito ed è uscita di casa. «Puttana, mi ha detto e la puttana farò. Almeno per questa notte!»

Nella ha raggiunto la circonvallazione e si è messa a fare l'autostop. Si è tolto il soprabito, mettendo in mostra le belle tette che hanno causato la lite.

Il primo a fermarsi è un camionista. La fa salire, ma dopo poche centinaia di metri ferma l'autotreno, spegne il motore e passa dietro, nella cuccetta. Nella lo raggiunge in silenzio. L'uomo se la scopa senza perdere tempo. Lei dapprima è un po' imbarazzata, poi si lascia andare e gode ogni sfumatura di quel focoso abbraccio. Il camionista poi le chiede dove vuole andare.

«Sono arrivata» dice Nella. Pochi minuti dopo la carica un tipo su una Ritmo. Questa volta si infilano in una traversa e restano molto più a lungo.

Quando Nella dice all'uomo di non essere una puttana e le spiega che si sta vendicando del marito, il maschio impazzisce dalla gioia. Non avrebbe sperato tanta fortuna.

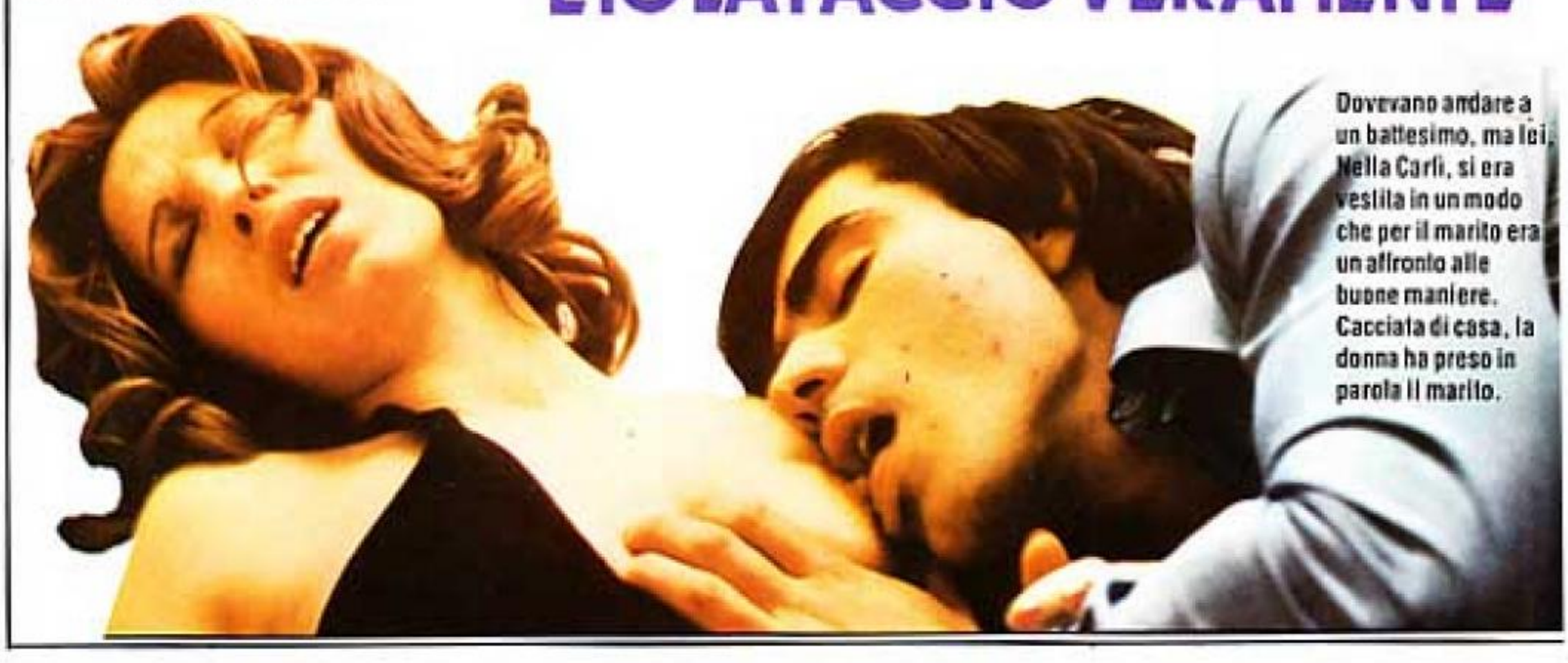
Il terzo è un tipo raffinato, su un BMW 733, che se la porta in albergo. L'uomo è molto esigente, ma Nella accetta.

Adesso la vendetta è completa. Se suo marito la vorrà, dovrà sapere che lei è veramente una puttana. Poi interviene la polizia che messa in allarme dai vicini di casa, è andata dal marito.

La donna, è tornata a casa. Sembra che il marito non voglia dare seguito alla vicenda.

ENZO VELLA

MI HAI CHIAMATA PUTTANA E IO LA FACCIO VERAMENTE



Dovevano andare a un battesimo, ma lei, Nella Carfi, si era vestita in un modo che per il marito era un affronto alle buone maniere. Cacciata di casa, la donna ha preso in parola il marito.

SI MOLTIPLICANO A MILANO. LE CASE D'APPUNTAMENTO PER LESBICHE

Milano, dicembre

In centro ci vogliono dalle cinquanta alle centomila lire, ma in periferia si trovano anche ragazzine che per diecimila lire si fanno leccare e, a volte, leccano. Solo donne.

Son spuntate come funghi. Nelle case signorili del centro, negli appartamenti anonimi adiacenti alla cerchia dei navigli, ma anche in estrema periferia, a Milano, diverse case di appuntamento solo per donne ospitano giornalmente signore di buona famiglia, ma anche impiegate e casalinghe che vogliono togliersi la soddisfazione di leccare o farsi leccare da una ragazzina. E le lesbichette, in genere studentesse liceali, accorrono numerose, chi per denaro, chi per passione, chi per curiosità, ma tutte animate dallo stesso spirito erotico che infiamma certe femministe: basta con i maschi!

«La prima volta» racconta Gabriella, diciotto anni, quarto liceo linguistico, «mi sentivo un po' imbarazzata. Avevo già avuto delle esperienze lesbiche con delle compagne di scuola, ma si trattava di amiche, di gente che conoscevo. Lì non sapevo chi avrei trovato. Sono stata fortunata.

Una bella signora, sui trentacinque anni, veramente ben fatta, con un corpo perfetto, mi ha invitata ad andare in camera con lei. Mi ha accarezzata delicatamente, mentre mi spogliava, poi ha preso a titillarmi i capezzoli con la punta della lingua. Mi ha anche baciato in bocca, dolcemente, senza essere prepotente come un maschio, poi mi ha leccato la fichetta con una bravura che mi ha fatto godere follemente.

In seguito ha preteso che leccassi lei. Era ben diversa dalle ragazzine con cui avevo lesbicato, tutte amichette di primo pelo.

Questa aveva una bella bernarda spugnosa, soffusa di una folta peluria invitante che ne nascondeva l'apertura.

Mi sono buttata con passione e l'ho fatta gemere a lungo, prima di portarla all'orgasmo!!

«Ci vado» dice Claudia, una biondina tutto pepe, «sia perché mi servono i soldi, sia perché mi piace. Le prime volte, devo essere sincera, non è che ci provassi molto gusto, soprattutto quando ero io a leccare la cliente, ma adesso mi piace immensamente. Spesso facciamo il sessantanove... La forbice, bè a meno di trovare una con un clitoride lungo, non è che poi dia molta soddisfazione... Molte sono inesperte e vengono solo per curiosità, ma ci sono di quelle che non hanno mai visto un uomo e che si comportano meglio degli uomini. Sì, io ho anche avuto esperienze con maschi. Ma se devo dire la verità, preferisco, per il momento, lesbicare con tante belle donne. Con loro non c'è pericolo di restare incinte, e poi, se una è in cerca di sistemazione, si fanno incontri veramente interessanti. Qualcuna possiede immobili, aziende, qualche altra occupa posti di responsabilità... C'è di tutto...»

Non sono tutte rose e fiori, però. La buoncostume, nell'ultimo mese ha fatto diverse irruzioni e ha identificato ben sessantadue ragazze che la davano a lesbiche incallite.

FRANCO SEPPI

Sono sorte da poco in diverse zone e a diversi prezzi. A offrirsi per un diecimila sono per la maggior parte studentesse. Nell'ultimo mese sono state identificate dai tutori dell'ordine ben sessantadue ragazze che la davano a lesbiche incallite.

piccolo grande amore

Milano, dicembre

Anche lei, cominciò come fotomodella e indossatrice avendo come doti naturali un bel paio di cosce, un «didietro» niente male, due tette (terza misura «larghe») e una bocca notevole, tanto che ognuno appena la vedeva diceva «Toh che bocca, ma di chi è di una bolognese?» «No, è mia, ed io — ribatteva l'Annamaria — sono milanese come il grande editore Rizzoli». Anzi si dice che all'inizio la bella e procace Annamaria un po' bleffasse anche sul fatto di chiamarsi Rizzoli. Infatti c'è chi ricorda quando lei (che faceva ancora la valletta nelle televisioni private) telefonava ai giornali annunciandosi così: «Sono la signora Rizzoli, dammi immediatamente il direttore!» Ovviamente il direttore richiesto era sempre uno del famigerato «Gruppo Rizzoli». Ma forse queste sono tutte malignità, anche perché sul conto di Annamaria Rizzoli (che ad appena 22 anni ha già girati venti film ed è considerata l'unica vera autentica maggiorata in superotto), per invidia se ne dicono tante. Una per esempio che circola nell'ambiente del mondo dello spettacolo è che lei lasciò Walter Chiari, il suo primo vero Pigmalione perché questi pur essendo un grande amatore, non era stato fornito generosamente da madre natura. Ma, sicuramente sono malignità anche queste.

La diva, sulla quale circolano molte malignità è sempre alla ribalta e non perde occasione per mostrare senza troppi veli il suo fisico da supermaggiorata.

Dopo Walter Chiari, Annamaria venne scoperta (altra malignità: c'è chi sostiene che venne scoperta a letto) anche da Luciano Salce che la volle in due film. Intanto Annamaria veniva scoperta anche da Mike Buongiorno che la volle al festival di Sanremo come supervalletta.

A questo punto per Annamaria era la notorietà: televisione privata, cinema, tivù di stato. Aumentava il suo cachet e cominciava un'altra attività, fare l'ospite d'onore. Lei si presenta ad una manifestazione, si siede, scopre abbondantemente le cosce, le accavalla continuamente, poi con mano vezzosa si tira su una spallina per evitare che invece del capezzolo soltanto, si veda tutta la tetta, infine sorride a tutta bocca, fa gli occhi languidi, dice due cazzatine e il cachet è bello che guadagnato.

Ma, inutile dirlo, anche queste sono tutte malignità. L'ambiente dello spettacolo, si sa, è come un serpaio, Annamaria è in effetti, bella buona e simpatica.

LIVIO DE SILVESTRI

Jamalia

Ama troppo gli italiani

Se vi recate in Indonesia e particolarmente nell'isola di Sumatra, a Kermtji, tutti sapranno immediatamente dirvi dove potrete trovare lei, Jamalia. Per pochi dollari, inoltre, avrete la possibilità di vivere uno dei sogni più belli della vostra vita. Jamalia ama spassionatamente gli occidentali ed è capace, se la prestazione sarà d'alto rango, ad offrirvisi anche gratuitamente. Lei a volte si fa pagare solo perché, in fondo, fare la puttana è il suo mestiere. Tutto qui. È comunque da considerare una normale prostituta perché — appunto — ha il vizietto degli occidentali, particolarmente gli italiani ed ancor più i veneziani. Sua madre le raccontava sempre la storia di Marco Polo e le è rimasta talmente impressa che pensa che tutti, ancor oggi, siano belli e affascinanti come il vecchio viaggiatore. Speriamo che questa credenza viva sempre in lei.

SESSO ESOTICO

identikit d'un perfetto

Vicenza, dicembre

Ne hanno violentate parecchie. Una ragazza vicentina di 16 anni, due ragazzine di 11 e 12 anni, una liceale di Voghera e tante altre che, per evitare spiacevoli pubblicità, non hanno sporto denuncia. L'ultima in ordine di tempo è stata Annalena Accadia, 27 anni, ostetrica presso l'ospedale di Zevio a Verona.

La donna aveva chiesto un passaggio e i due che l'hanno caricata hanno approfittato dell'occasione per farsi una bella scopata fuori programma. Più la donna si dibatteva, più loro ci prendevano gusto. Ma questa volta per i due violentatori sono scattate le manette.

Sono i fratelli Giuseppe e Pietro Peruffo, 38 e 34 anni. Entrambi sposati con prole, sono del parere che la donna che va in giro da sola «la vuol farsi ciavar...»

E hanno messo in pratica la filosofia spicciola, violentando tutte le donne che capitavano loro a tiro. Adesso però il tribunale di Verona ci andrà con mano pesante, perché dalla perizia psichiatrica è chiaramente emerso che i due sono perfettamente sani di mente.

Ma quali sono i motivi che

Cosa spinge un uomo ad aggredire sessualmente una donna? Che idea ha della sua «vittima»? Perché lo fa? E soprattutto di chi è la colpa? La femmina è davvero incolpevole?

SE ME LA DAI TI ASSOLVO

TRATTO IN ARRESTO UN PARROCO A PALERMO CHE VOLEVA TROPPO

Palermo, dicembre

È accaduto a Palermo e tutti ne parlano. La parrocchia è grande e tutti vogliono confessarsi lo stesso giorno. La chiesa quindi brulica di fedeli che hanno fretta di pulirsi la coscienza.

Ma quando arriva Antonella F. il parroco comincia a sbrigarsi e a dare assoluzioni frettolose, poi si fa sostituire dal suo vice e, dice alla ragazza di seguirlo in sagrestia. Lì può confessarla tranquillamente. Antonella non sospetta niente. Anche se in passato il sacerdote si è dimostrato piuttosto curioso sui suoi rapporti con gli amici e le amiche, la giovane pensa che sia la prassi normale e lascia correre.

Ma questa volta le cose si svolgono in modo del tutto diverso. Non appena sono entrati nel piccolo locale che serve da ufficio, don Luigi comincia a farsi tenero e inizia una confessione molto particolare. Mentre parla, accarezza le spalle della giovane, che, non essendo proprio un'anima pia, capisce subito dove vuole arrivare l'uomo. In un primo momento tenta di liberarsi di quella mano insistente che adesso le sta scivolando verso le tette, ma l'altro insiste.

«Mi diceva che era solo e che nessuno si prendeva cura di lui. Anche se prete, anche lui aveva diritto ad accarezzare una bella ragazza, ma a me non piaceva, come uomo. L'ho lasciato fare, perché credevo che si accontentasse di accarezzarmi. Non ho detto niente neanche quando si è infilato le mani sotto la tonaca. Credo che si masturbasse. Poi ha preso ad accarezzarmi in mezzo alle gambe, andando diritto... bè... sì, proprio là. Aveva gli occhi fuori dalle orbite e gemeva di piacere. Mi faceva pena, poverino, perciò ho deciso che tutto sommato non faceva niente di male. Ha preteso che mi togliessi gli slip e mi ha baciato a lungo in mezzo alle gambe. Non nascondo che mi ha fatto piacere. Poi ha preteso che prendessi in mano il suo coso, che glielo accarezzassi. Ancora una volta l'ho accontentato. Ma quando voleva che mi coricassi per terra, allora ho capito che avrei dovuto dire di no fin dall'inizio.

Certo, voleva scoparmi. E se poi restavo incinta? Ho dovuto mettercela tutta per scappare dalla sagrestia...

Ma il prete non si è rassegnato a lasciarsi sfuggire l'appetitosa preda e ha tentato di scoparla ricorrendo alla violenza. Allora la giovane s'è messa a gridare ed è accorsa gente.

Don Luigi ha fatto in tempo a ricomporsi, ma la giovane ha detto a tutti che cosa stava accadendo e perché aveva urlato. Il prete, interrogato dai carabinieri, si trincera dietro il segreto confessionale. Ma intanto è stato tratto in arresto.

ENRICO BISICI

violentatore

spingono un uomo a violentare una donna?

Oggi viviamo in un clima di aperta rivoluzione sessuale e le donne la danno facilmente, perciò non dovrebbe esistere nessuna forma di violenza. Ma questa è insita nell'animo umano e prima o poi esplode.

C'è chi la esercita per il puro gusto di farsi una scopata, c'è chi, come i violentatori del Circeo, lo fanno per opprimere il più debole, che secondo la loro mentalità è la donna, e quindi si tratta di violenza politica; c'è chi infine come i teppisti di periferia, riesce a godere solo con la violenza, e aggredisce le ragazze del quartiere.

In tutto questo c'è mania di esibiziZne, disgregazione culturale, (per non dire ignoranza) ribellione verso una determinata forma di società.

Il professor Hryar Terzian, uno dei più famosi psichiatri italiani, lo stesso che ha seguito la perizia psichiatrica sui fratelli Peruffo per incarico del tribunale di Verona afferma che, per gli stupratori, la donna è una distruttrice degli uomini e della famiglia, sempre in preda a esigenze insaziabili.

Non solo, ma quando vengono aggredite, non si dibattono per difendersi: lo fanno per stimolare di più il maschio, perchè le donne non cercano altro che fare all'amore.

Questo spinge tipi come i Peruffo ad aggredire le donne, creando nella loro coscienza un alibi: la donna vuole farsi scopare, ma reagisce per far capire agli altri che ha dovuto cedere alla violenza. Insomma, scopiamo ma salviamo le apparenze.

BRUNO MANI

il bacio piu' lungo

Fra tutte le gare più insolite e strane, quella vinta da due universitari di Harward ha stabilito un record senza precedenti: il bacio più lungo di cui si ha memoria era stato dato da un marines a una coreana, nel 1954. Allora ne avevano parlato tutti i giornali. Il marine, infatti, era rimasto appiccicato alla giovane orientale per più di un'ora, mentre la nave che doveva portarlo in patria era pronta per salpare le ancore. Oggi il nuovo record stabilito da Fred Harper e Susan Lanore è di ben sei ore e quindici minuti! Durante tutto questo tempo, i due sono stati avvinghiati in un letto, alla presenza di numerosi compagni di facoltà, che, cronometro in mano, assistevano alla esibizione peraltro eccitante. Durante il lungo abbraccio il maschio ha goduto tre volte, mentre la ragazza non ha smesso di mugolare e di strofinare le tette contro il petto del partner.

Lucy

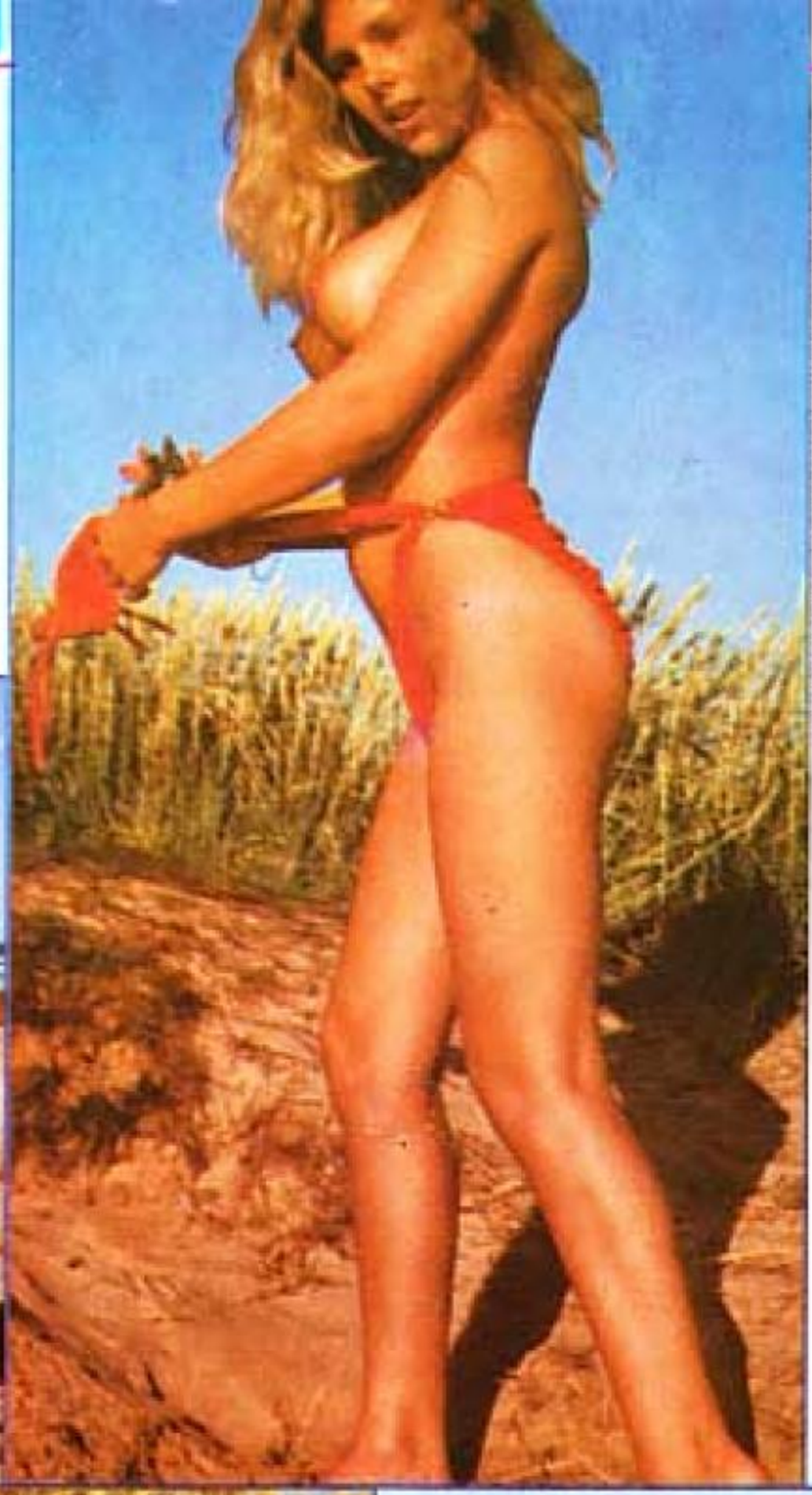
Una ragazza insaziabile disposta a qualsiasi cosa pur di vivere in libertà

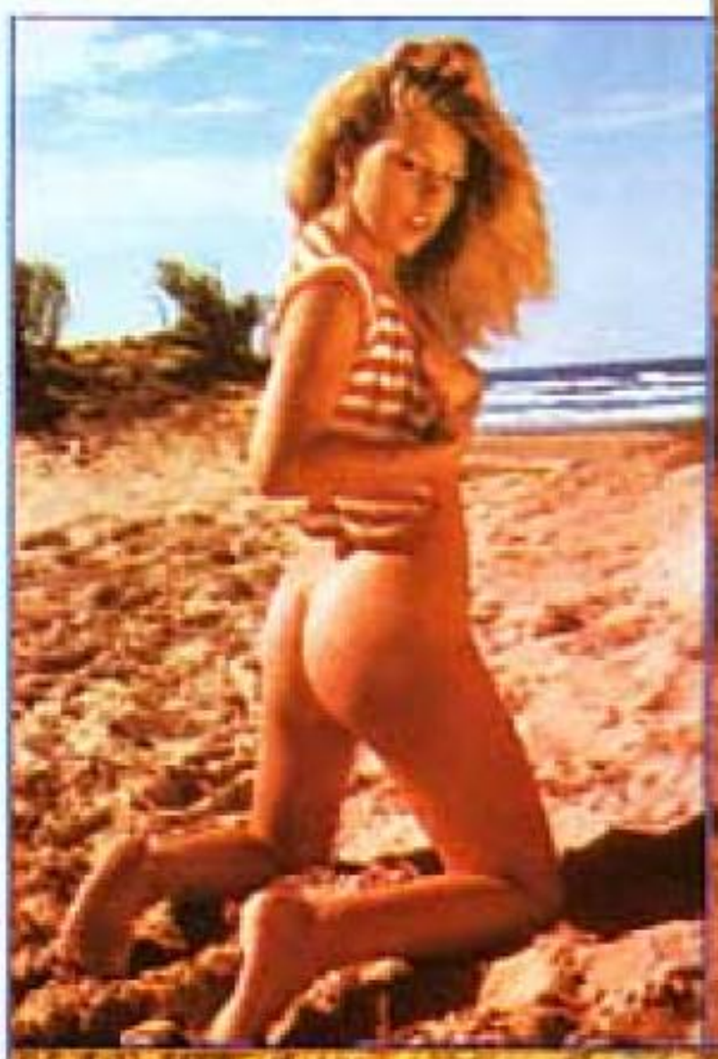
Lucy è una sportiva di prima qualità. Il suo ambiente preferito, d'estate e d'inverno, resta la montagna. In inverno scia e accalappia gli sciatori al volo, per scaldarli un po', lei dice. D'estate fa la scalatrice e ramazza maschi fra una cordata e l'altra, per rinfrescarli un po' con una sua personale doccia.

Jenny

L'insaziabile stallona americana

Jenny è una californiana purosangue. Nata a Portland solo ventitré anni fa, è cresciuta con l'innato amore per la natura, il mare e la sabbia della dorata spiaggia californiana. Il suo periodo d'oro è ovviamente l'estate quando si mostra agli ammiratori. Pare una ninfa proveniente dalle acque spumose dell'oceano, invece è una creatura fragile seppur piena di ardore erotico e libidico. Lei non è come le altre ragazze che alla sera vanno a ballare e poi fanno l'amore in macchina. Lei, il suo uomo, se lo porta sulla spiaggia e annusando la salsedine marina ama succhiare il timone del capitano fino a che gli esce quel liquido caldo e salmastro che — secondo lei — sa di mare. È per questo che mare e maschi per lei son tutt'uno. Il suo umore dipende da quanti pompini riesce a fare durante il periodo di vacanza. È proprio come gli animali, d'estate fa la scorta per l'inverno, una stagione piuttosto





smortarella in California, seppur va detto, per amor di verità, che nel luogo ci sono sempre parecchi pescatori disposti ad attrarla nella loro rete, offrendole il suo pesce preferito. Jenny con le sue tettone, non rifiuta mai e le piace cucinarselo in vari modi.

La bella Jenny punta a Hollywood perché pensa di avere le qualità adatte ad interpretare ruoli di ragazza selvaggia. In effetti i numeri li avrebbe tutti: capelli setosi e biondissimi, un pancino rotondo e deliziosamente adolescenziale, seni sodi, appuntiti e soprattutto abbondanti.

mi è piaciuto, ma adesso che

Sempre maggiore il numero delle minorenni che in seguito a rapporti con coetanei restano incinte. La legge per farle abortire c'è, ma c'è anche spesso un padre padrone. Le dichiarazioni di una giovane che non trova posto in ospedale.

Insomma, a voler essere logici, pare che i chiodi a Cristo li abbia piantati proprio la donna. Scopare è bello, piace a tutti, ma le conseguenze se le deve piangere la donna, se resta incinta. Quando questa è indipendente e ha una fonte di reddito autonomo, è libera di prendere la decisione che le pare. Se invece si tratta di una ragazzina che vive ancora in famiglia, son dolori. La legge parla chiaro: una minorenne che non vuol tenersi il figlio può abortire, quando il magistrato abbia autorizzato l'aborto. Da poco ci sono anche strutture sanitarie adatte allo scopo. Ma sentiamo qualche voce dal vivo.

«Il giudice mi ha dato il permesso» racconta Giulia, una ragazza di sedici anni, napoletana. «Ma chi glielo dice a mio padre? In ospedale dovrei restare tre e forse più giorni. Come faccio a giustificare l'assenza? Se mio padre lo sa, mi ammazza, e ammazza anche mia madre...»

Giusy, di Palermo, una bella brunetta con lo sguardo triste, è meno drastica. «No, mio padre non mi ammazzerebbe, se gli dicessi che sono incinta, ma mi caccerebbe di casa».

A Roma, i giudici tutelari che si occupano del problema, hanno dato parere favorevole a tutte le domande. «Per il solo fatto di non avere l'appoggio dei familiari» hanno detto «la minorenne non è nelle condizioni di mantenere un figlio. E imporle una maternità coatta vorrebbe dire andare contro l'interesse del nascituro che è stato concepito nelle condizioni più sfavorevoli...»

Tutto sommato, la legge c'è, i giudici la interpretano nel senso giusto, favorevole alla donna, ma a quanto pare bisogna formare i padri. Il padre, questa figura ancora troppo autoritaria, il padre-padrone, spesso si arroga dei diritti che nessuno gli ha mai concesso. Lo stesso uomo che quando aveva sedici o diciotto anni magari ha messo incinta qualche ragazza, adesso che la figlia gli torna a casa con la pancia piena la vuole ammazzare.

Questo non è un padre, è un delinquente pericoloso. L'altro caccia di casa la figlia, in nome dell'onore. E dove va a finire

LETTERE A MARIAGRAZIA

Ho letto con molto interesse l'articolo di Marisa Certi, pubblicato a pag. 21 del N. 2 del 13 novembre dell'ABC, relativo a «alla nuova e recente scoperta fatta da un gruppo di studiosi ricercatori dell'Universita di Harvard e dell'Ospedale Bel Israel di Boston, diretti dal Prof. Richard Spark, che hanno scoperto un famosissimo e miracoloso ormone per curare l'impotenza». Mentre nel predetto articolo si fanno presenti le meraviglie ed i benefici ottenuti con la terapia del predetto ormone, non e indicato né il nome, né la farmacia o l'ospedale dove bisognera rivolgersi per acquistarlo. Potrebbe usarmi la cortesia, Sig. Direttore, di fornirmi con cortese sollecitudine l'indirizzo esatto a cui possa io rivolgermi per ottenere il prodotto di cui sopra?. Ben certo della sua squisita cortesia La ringrazio fin d'ora e Le porgo i miei più distinti saluti.

A. S. Bologna

faccio?

una ragazza di sedici anni, incinta, senza lavoro? Avete indovinato: a fare la puttana. Così l'onore della famiglia è salvo!

«Io non sapevo che si potesse restare incinta così facilmente» dice Marisa, di Modena, sedici anni.

«Ho conosciuto un mio coetaneo al mare, non avevo mai fatto l'amore con nessuno. Ma quella sera, sulla spiaggia, quando lui ha cominciato ad accarezzarmi, mi sembrava di essere in un'altra dimensione. Ho sentito una strana dolcezza invadermi; i baci avevano la dolcezza del miele e quando lui mi ha penetrata, sì, mi ha fatto un po' male, ma è stato bellissimo. Abbiamo continuato tutte le sere, mi ha insegnato a diventare donna. Adesso sono incinta, ma devo ancora finire gli studi. Come faccio a tenermi un bambino? Mio padre c'è rimasto un po' male, ma non ha fatto tragedie. Anzi, è stato lui a consolarmi a convincermi ad abortire...»

L'unico uomo intelligente, maturo, civile, cosciente, l'unico degno di chiamarsi padre.

Un consiglio, comunque alle ragazzine che sentono il prurito tra le cosce, lo vogliamo dare: se vi piace scopare, prendete almeno le precauzioni necessarie. I giovani sono spesso inesperti e incoscienti e ignoranti, in materia di sesso. Non diciamo di mettervi con chi è esperto, ma chiedetegli almeno: «Caro, ti ha detto niente la mamma?»

BARBARA CURTI

Incredibile ma vero: un professionista amava una pecora

Nelle campagne intorno a Trento, un ragioniere è stato sorpreso mentre violenta una pecora. L'uomo, che da tempo si aggirava nella zona, era sospettato di furto. Ma a lui interessavano solo le tette favolose di una bella pecora.

Trento, dicembre

L'amore per gli animali a volte supera ogni limite del sentimento, fino a scendere a livelli puramente fisici. Andrea Frontin, quaranta anni, ragioniere presso una grossa industria nazionale, è stato sorpreso dai carabinieri mentre scopava una pecora, nella stalla di un contadino di Ora, provincia di Trento. Il Frontin, che da tempo era stato visto aggirarsi nella zona, aveva destato i sospetti del proprietario della cascina, il quale aveva appena subito un furto di bestiame.

«Ho visto che curava la mia stalla» ha dichiarato ai militi Alberto Marchioni, proprietario della cascina in cui si è svolto il fattaccio. «Dato che, come sapete, poco tempo fa mi hanno rubato due mucche, pensavo che quel tizio venisse a ripetere il colpo. Ho preso la doppietta e mi sono messo a curarlo. Giuro che se fosse uscito con la corda in mano, gli avrei sparato. Invece no. Che cosa ha fatto? L'ho visto dalla fessura della porta. Se ne stava dietro la Bianchina, e le accarezzava le tette. Poi, le ha infilato un dito per «da dio» e si è messo a girarlo dentro, come faccio io con la mia Rosa. E alla Bianchina le doveva piacere, perché se ne stava lì buona buona, con le cosce spalancate, a lasciarsi smanettare, la carogna. Poi l'uomo ha tirato fuori l'uccello e lo ha messo dentro alla Bianchina, proprio come faccio io con la mia Rosa. Insomma, l'ha ciavada, va ben?». Il Frontin non è nuovo a imprese del genere. È stato già una volta condannato per «sevizie contro gli animali» a due mesi di carcere, che gli erano stati sospesi con i benefici di legge. Nel frattempo i gusti del ragioniere si sono leggermente modificati. La volta precedente, infatti, l'oggetto delle sue brame erotiche era stata una capra. Ma non si è discostato di molto. Pecora o capra, sempre di ovini si tratta.

LUCA ZERLIZ

Le meraviglie e i benefici ottenuti con la terapia riportata nell'articolo riguardano ovviamente la sperimentazione dell'ormone. Per il momento infatti il farmaco non è in commercio, né viene utilizzato su larga scala. In poche parole ci vorrà qualche anno prima che si possa andare in farmacia a comprare la medicina. Nel frattempo siamo in grado di darle un consiglio. Si rivolga alla Clinica urologica dell'Università di Milano: da qualche anno un'équipe specializzata, cura l'impotenza con ottimi risultati. Un altro indirizzo di buon livello è la casa di cura privata Città di Milano del capoluogo lombardo: in questo secondo caso dovrà pagare di tasca la terapia, nel primo caso, trattandosi di una struttura pubblica, tutto è gratis.

Che cosa devo fare per essere arruolato fra i mercenari? Potreste indicarmi a chi debbo rivolgermi?

Lettera firmata

I centri di reclutamento sono molto abili, variano a seconda del Paese che ha bisogno di bianchi per mettere a posto gli affari dei negri. Spesso ci sono nelle associazioni d'arma degli elementi disposti a fare da intermediari, paracadutisti, sommozzatori, ecc. Ma ci pensi quattro volte prima di decidere. Pochi giorni fa un gruppo di mercenari ha pagato lo scotto: diversi ne sono stati massacrati, altri mutilati. Lasci che gli africani se la sbrighino per conto loro e resti in Italia.

Ho 23 anni e professo le idee marxiste. Vorrei cambiare Paese e recarmi in uno Stato comunista, dove gli uomini si battono contro l'imperialismo americano. È possibile espatriare?

Lettera firmata

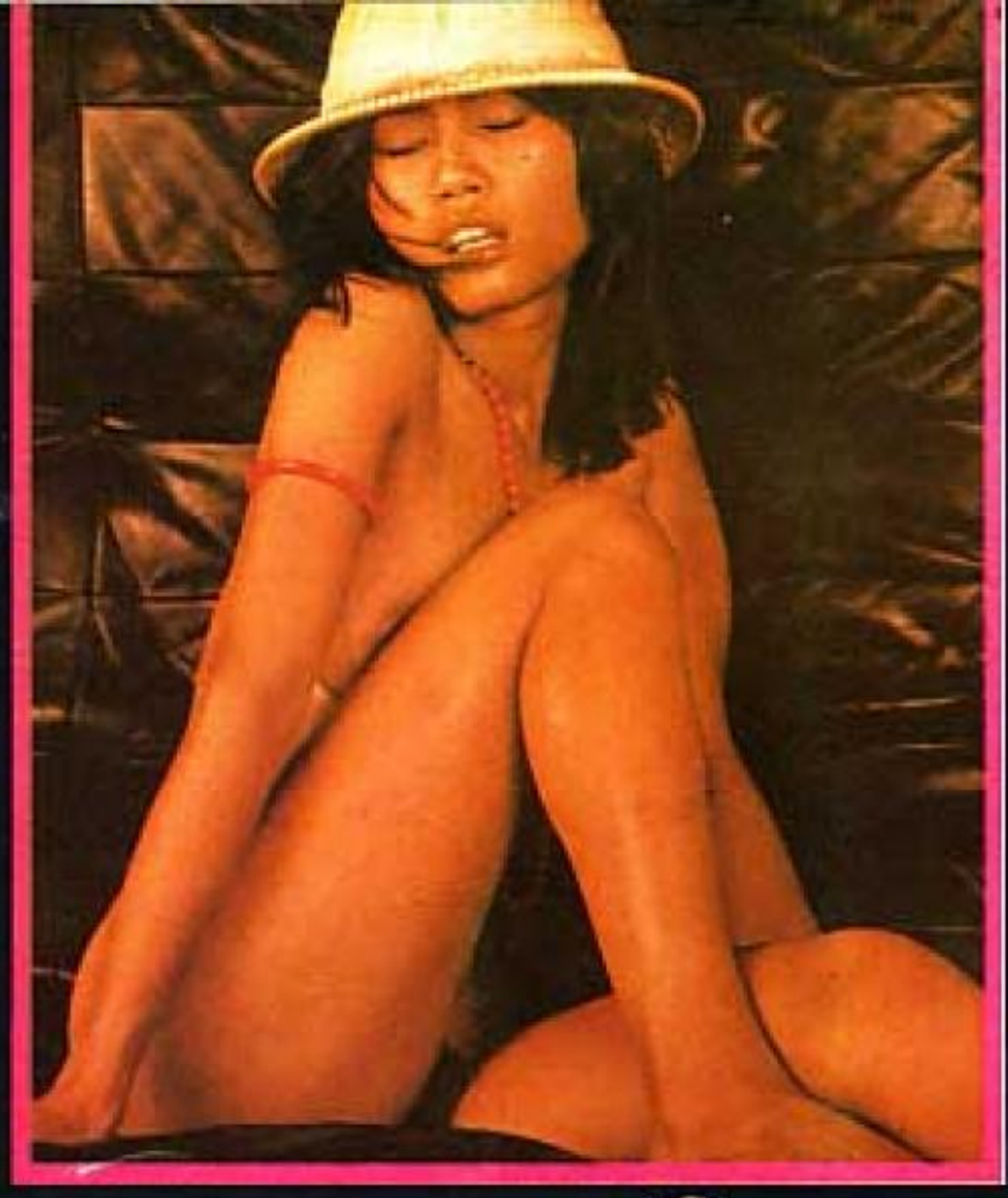
Si rivolga all'ambasciata o al consolato del Paese comunista di sua preferenza ed esponga i suoi desideri. Ma ci pensi due volte prima di assumere una decisione definitiva.

Nell'imminenza delle festività natalizie, quando tutta la gente sembra così felice, ho avuto la sventura di apprendere che mio figlio era morto in Australia. Caro ABC, vorrei posare un fiore sulla sua tomba prima di chiudere la mia vita incolore. Mi puoi aiutare?

Angela P.

Giriamo questa commovente richiesta all'«Alitalia» e alle altre grandi società aeree, nella speranza che esaudiscano il voto di questa povera donna.

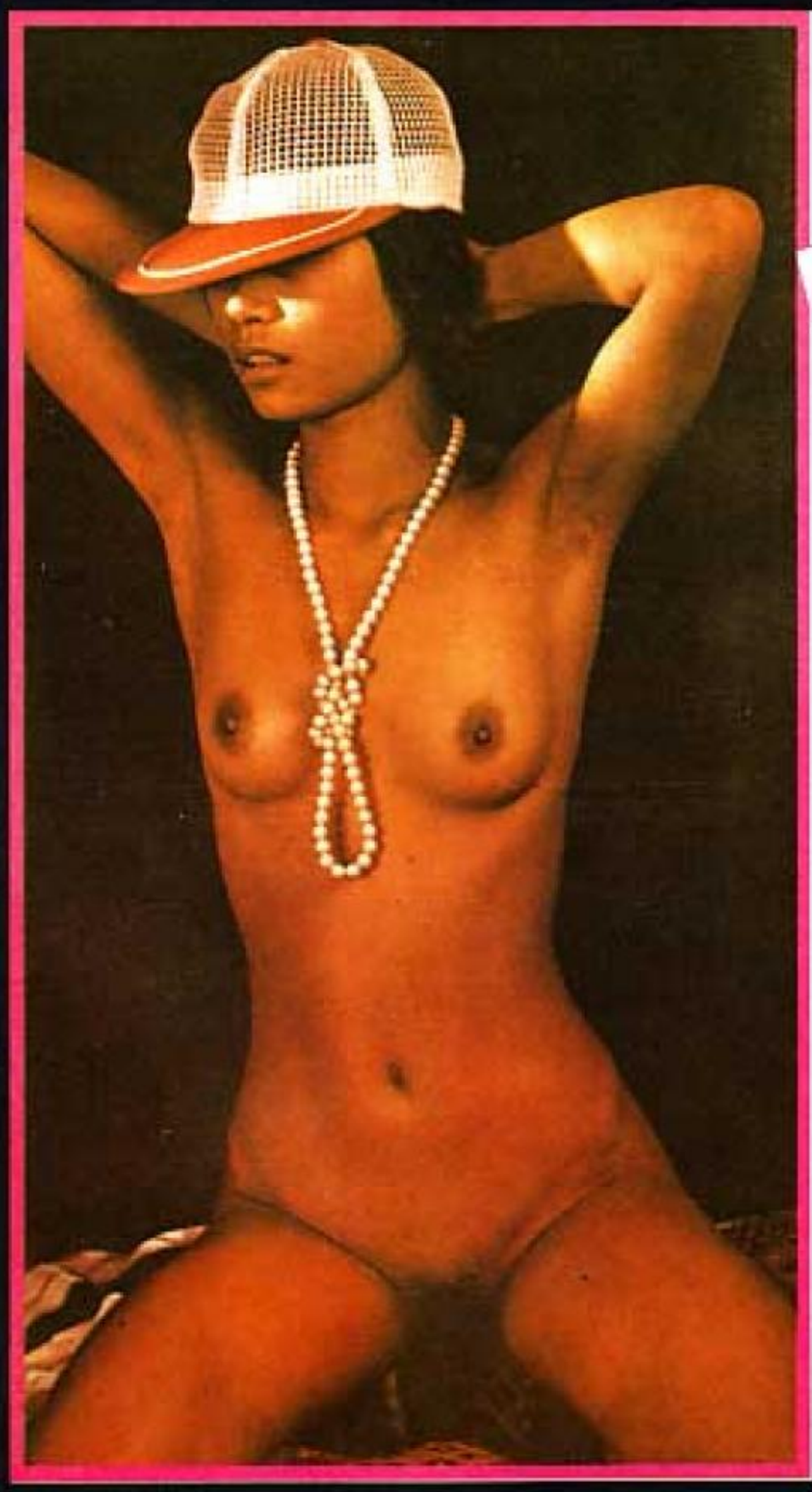
SESSO ESOTICO



Dim

Una donna dannatamente erotica

Dim è la ragazza esotica della settimana. Bella, conturbante e magica, ci sorride maliziosetta, a fior di palle. In cambio di un amore desidera il cappello del proprietario della cappella che ha amato, è per lei quello il modo di ricordare le ore calde passate insieme.



Kodachrome
SLIDE
+
PROCESSED BY KODAK

falso malato dalla mano morta

Venezia Mestre, dicembre

Quando nel cortiletto riservato al pronto soccorso dell'ospedale civile di Mestre è entrata un'auto della polizia, con le sirene spiegate, tutti credevano che gli agenti stessero portando un infortunato che avesse bisogno di cure urgenti. I poliziotti però non hanno scaricato nessuno, ma hanno prelevato un paziente... ammanettato.

L'uomo, Giuseppe Impellitteri, 44 anni, era colpito da ordini di cattura emessi da cinque procure italiane, sempre per lo stesso reato. Giuseppe aveva risolto i suoi problemi di esistenza e di sesso, facendosi ricoverare negli ospedali, accusando strani malori che impegnavano i medici per una quindicina di giorni, prima che lo dimettessero perché lo trovavano sano come un pesce.

In questo frattempo, il «Malato» si dedicava con la massima cura al corteggiamento delle belle infermiere che lo accudivano.

Quando le giovani si sentivano palpare il culo o le tette dalla mano del paziente, lo lasciavano fare per carità di patria.

Spesso Giuseppe riusciva a scopparsi qualche giovane che non era insensibile al palpeggiamento, e che allargava volentieri le cosce per soddisfare le ultime volontà di un uomo che «magari poteva morire da un giorno all'altro».

Questo, almeno, era quello che diceva lui.

Gli è sempre andata bene, finché non è capitato a Venezia. Lorenza Trentin, la giovane infermiera che ha chiamato la polizia, ha però subito capito che non si trattava di un malato, ma di un lestofante.

«Fin dal primo giorno ha cominciato a toccarmi il culo da sopra il grembiule, poi si è fatto più insistente e mi ha infilato le mani sotto la gonna. Mi faceva

Si faceva ricoverare solo per fare la corte alle infermiere e il gioco gli è riuscito parecchie volte. Fino a quando una bella veneziana non ha chiamato la polizia.

pena e l'ho lasciato fare. Cosa vuole, tutti abbiamo diritto a un po' di piacere, anche quando si sta in posti come questo, dove c'è tanta sofferenza. Una sera mi ha pregato vivamente di stare accanto a lui, perché aveva paura di non superare la nottata. Recitava perfettamente, la parte del moribondo.

Ha tratto in inganno anche la sottoscritta che pure ha una certa pratica di questi casi. A un certo punto mi ha preso una mano e me l'ha portata sotto le lenzuola, dove ho trovato non un uomo in fin di vita, ma tutta la salute di questo mondo. Era duro come un palo. Dato che c'ero ormai, l'ho fatto godere. Stamattina mi ha detto che avrebbe fatto volentieri l'amore con me e che mi aspettava in lavanderia, alle dieci. Intanto avevo sentito parlare i dottori e avevo capito che quell'uomo non era malato, ma era solo un approfittatore. Ho chiamato la polizia, spiegando il fatto...»

E la polizia ha fatto presto a capire di chi e di che cosa si trattava. L'uomo è stato denunciato per «simulazione di reato» e associato alle carceri giudiziarie di Venezia, dove nei prossimi giorni sarà interrogato dal giudice istruttore.

PAOLO BRUNO

ASPETTA L'AMANTE ARRIVA IL MARITO

Una giovane sposa di Belluno, Ida Magrin, ha chiesto la separazione perché il marito l'ha selvaggiamente picchiata a sangue. La donna sostiene che il comportamento del marito è stato dettato dalla sua natura violenta. La realtà è diversa: Ernesto Magrin, rappresentante di commercio, ha terminato prima il suo giro ed è tornato a casa con due giorni di anticipo. Ha trovato la moglie vestita come una «cigolette» e gliene ha chiesto la spiegazione. Al suo rifiuto, guardando nell'armadio della donna, ha scoperto tutto un corredo di capi piuttosto eccitanti, di cui lui ignorava l'esistenza. Ida ha finito per confessare che al suo amante piaceva vestita in quel modo.

GIOCA ALLA BOX LA CAMPIONESSA SEXY

Verona, dicembre

Sempre più lanciate verso l'uguaglianza dei sessi, le donne non esitano proprio di fronte a niente.

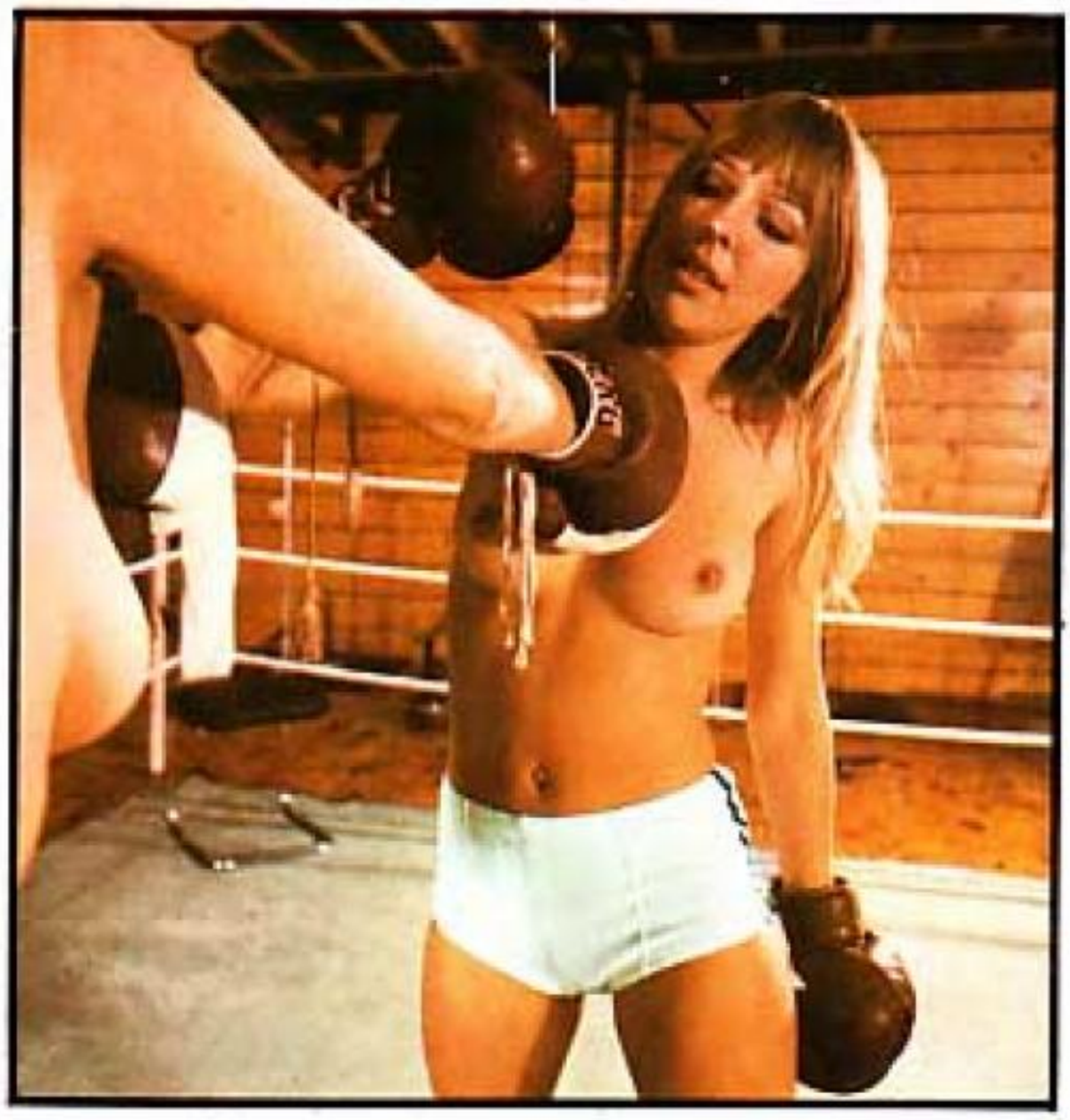
Prima le femministe, poi il servizio militare, le squadre di calcio femminili, tutte novità da far rabbrividire le nostre nonne.

Adriana Belletti, 24 anni, di Verona, ha deciso di conquistare il titolo mondiale dei pesi mosca, categoria femminile, per conto della Philadelphia Virtus, una società americana che organizza da un po' di tempo a questa parte campionati di pugilato femminile.

Non si sa ancora a quale delle due organizzazioni mondiali, la WBC o la WBA, verrà affiliata questo nuovo tipo di combattimento (nuovo per le partecipanti), ma intanto al Madison Square Garden di New York stanno fervendo i preparativi per quello che già da ora è stato definito «l'incontro del secolo», se non altro per l'afflusso del pubblico: le tette che sul ring sono un richiamo irresistibile.

Naturalmente della cosa si interessano anche i book maker, che dopo aver visto combattere negli allenamenti la bella Adriana, la danno cinque a uno.

L'intervista che Adriana ha rilasciato ai giornali americani nel corso di una movimentata conferenza stampa ha sorpreso tutti sia per l'aggressività sia per la franchezza di linguaggio della giovane.



un letto a forma di ring

È bella, furba, è forte: Adriana Belletti vincerà anche l'ultimo concorso inventato in America. Ma i suoi maggiori successi sono quelli che ottiene in camera da letto.

«Ho scoperto di avere una castagna formidabile il giorno in cui un tipo mi tampinava con insistenza. Ci eravamo conosciuti in casa di amici e aveva cominciato a farmi il filo. Mi stava bene, finché si trattava di accarezzarsi e di fare a bocca a bocca, durante il ballo.

Intorno a noi si era scatenata un'orgia: scopavano tutti, sui divani, sulla moquette, sui tavoli. Il mio tizio, ricordo che si chiamava Aldo, si è fatto più insistente e ha preso a leccarmi il collo e le tette, dopo avermi aperto la camicetta.

Poi voleva scoparmi in piedi, mentre ballavamo. A me certe cose piace farle in disparte e con la massima comodità: cosa volete, sarò fatta all'antica, ma scopare davanti a tutti, e soprattutto in piedi, non mi va proprio a genio.

Ma lui no: ha cominciato a tirarmi giù le mutandine. Allora ho perso la pazienza e gli ho sferrato un diretto al mento. È crollato come un sacco vuoto...

Era alto un metro e novanta pesava almeno un quintale. A questo punto ho deciso di darmi alla boxe...»

Da oggi in poi, quindi, bisogna essere prudenti quando si incontra una ragazza: magari credete di avere a che fare con una ragazzina svenevole, e quella vi tira fuori una grinta alla Rocky Marciano.

E saranno sempre più numerose le signore e signorine che si dedicheranno a questo genere di sport anche solo per difesa personale.

L'incontro tra Adriana Belletti e una ragazza di colore, la portoricana Maria Santos avverrà il 3 gennaio, sarà trasmesso via satellite e comincerà alle due di notte.

Consideriamolo come come una variante degli spogliarelli che solitamente siamo abituati a vedere nelle ore notturne, trasmessi dalle televisioni private.

BITTA SOILEN

Gerdi

Vuole tutto per se il capo

Gerdi caldeggia appassionatamente la causa di Walesa. Infatti dalla natia Odessa è riuscita a recarsi in Polonia per soccorrere gli operai mentre di notte occupano le fabbriche. Il suo contributo è dei più comunitari riuscendo a sostenere il morale degli occupanti. Pare che ogni notte riesca a farsi una decina di operai ma che il suo ideale resta lui, il grande capo degli scioperi polacchi, Walesa. Riuscirà la sua calda natura con le sue carnose labbra, il suo abbondante ed appuntito seno a conquistare l'uomo più famoso dell'est? Si pensa proprio di sì.

fuori sacco redazione abc

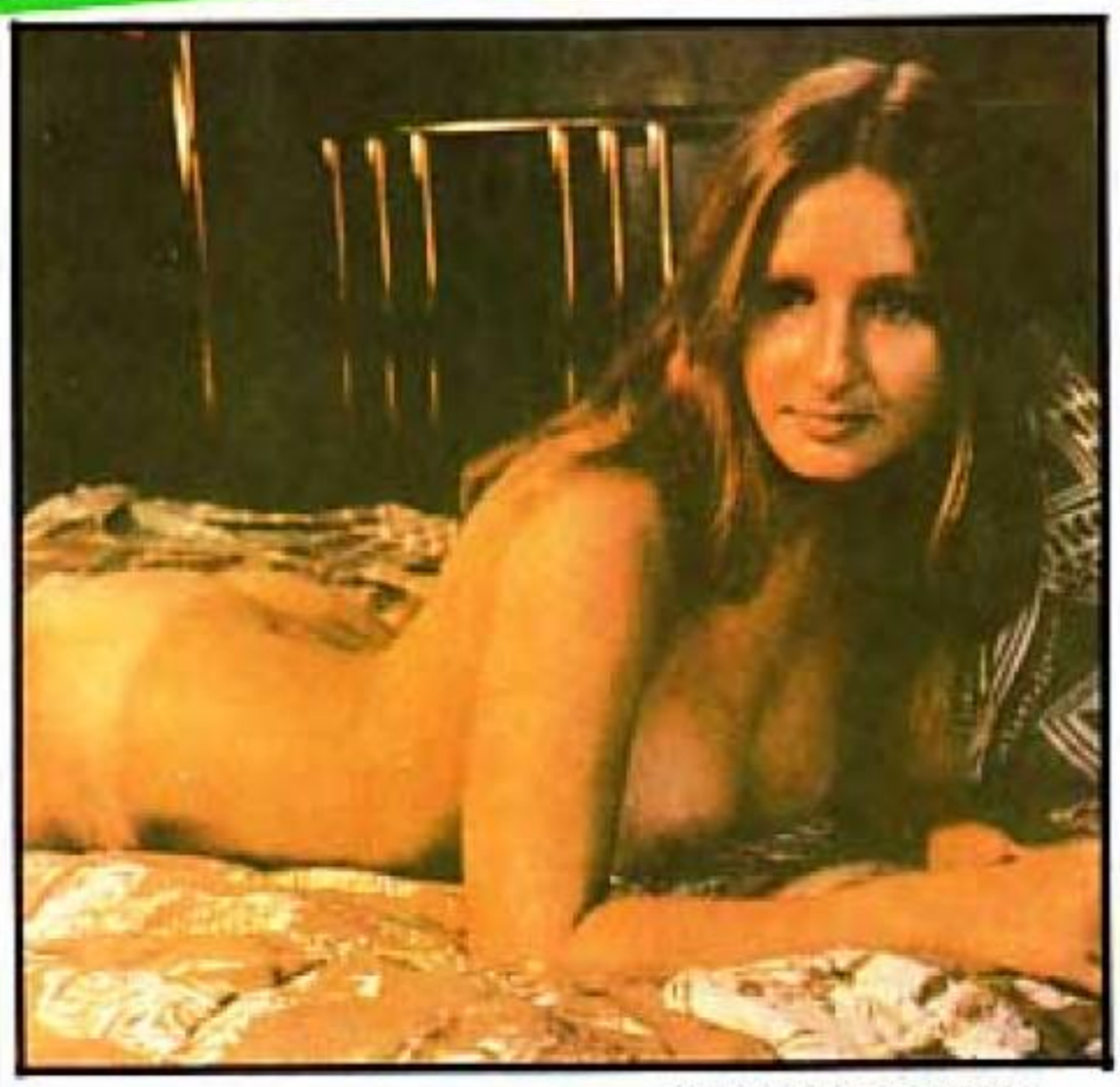
ultimissime

LA DANZA DEL VENTRE

Pare che come la fa lei, la danza del ventre, nessuna danzatrice orientale è mai riuscita. Si chiama Fatima, al secolo Nicoletta Stracqualursi, è abruzzese, ma si esibisce tutte le sere sulla Costa Azzurra. Un potente emiro del Golfo Persico viene addirittura una volta alla settimana, in aereo per potersi godere lo spettacolo. Ha tentato di portarsi via Nicoletta, ma la giovane ama troppo la sua libertà e non vuole vendersi. Sa che andrebbe a finire in un harem, a disposizione di un solo maschio, mentre a lei piace esibirsi, senza slip, davanti agli sguardi voraci di tanti maschi assatanati. E mentre danza, gode veramente, nel sentirsi scopata, idealmente, da tutti i suoi ammiratori.

CAMERINO PARTICOLARE

Il negozio era veramente chic e la biancheria intima che vi si vendeva proveniva dalle più rinomate case di confezioni. Il proprietario, poi, era giovane, bello e affabile. Le numerose clienti che entravano a provare i più sofisticati slip, i reggiseni più diafani, non sapevano di essere osservate, da dietro lo specchio, nel camerino di prova. Si trattava di uno specchio speciale, che da una parte riflette l'immagine e dall'altra permette di vedere attraverso, come un vetro normale. Dietro lo specchio, Aristide Lo Russo, il proprietario fotografava le clienti più belle. Le foto venivano poi mostrate a facoltosi personaggi, che pagavano somme da capogiro per poter assistere a uno spogliarello del tutto privato e originale. Quando riceveva l'ordinazione, Aristide invitava la cliente, dicendole che erano arrivati dei nuovi capi, e che per lei c'era un regalo. Questa si spogliava nel camerino per provare le novità ignara di mostrare, il bel corpo agli occhi di qualche vecchio satiro. Ma qualcuno ha fatto la spia e Aristide è nei pasticci.



NUDA PER GELOSIA

Un avvocato di Casarano (Lecce) è stato arrestato nei giorni scorsi perché teneva segregata la giovane moglie, la bella Gianna S., in quanto sospettava che lei se la intendesse con un suo collega. Gianna era costretta a stare nuda, in camera da letto, da dove il professionista aveva portato via i vestiti. Aveva anche chiuso il telefono con un lucchetto, quando lui usciva, lasciava in casa la madre e una sorella nubile, che facevano buona guardia. A chi chiedeva notizie della moglie, l'avvocato rispondeva che la moglie soffriva di esaurimento e che era in una clinica romana, dove lui andava a trovarla. Ma Gianna finalmente ha trovato il sistema di liberarsi. Un giorno è riuscita ad appropriarsi della polaroid del marito, si è fotografata nuda e ha cominciato a buttare le foto da una finestra. Dopo aver ammirato le belle forme della giovane prigioniera, i vicini hanno capito che qualcosa non andava e hanno chiamato i carabinieri. La verità è presto venuta a galla. In carcere, l'avvocato è reso dalla gelosia: se prima sospettava, adesso è convinto che la bella moglie si consola con il collega.

SEMPRE DISPONIBILE

Nonostante i suoi trentasette anni suonati, la sempre bellissima Britt Eklund (prima moglie dell'indimenticabile Peter Sellers) ha firmato un nuovo contratto per una serie di film erotici, in cui apparirà, al fianco della figlia sedicenne. Questa, nel film, minaccia la carriera della madre, ma pare che anche nella realtà le cose non vadano diversamente. Tra le due infatti è sorta una disputa a proposito di un attore hollywoodiano, che, non sapendo decidere tra le grazie acerbe della figlia o la bellezza matura della madre, per il momento se le scopa tutte e due.

L'UOMO DI BRONZO

Sosteneva di essere un emulo di Doc Savage, l'uomo di bronzo. Girava nudo, il corpo ricoperto di uno strato di fango che mandava riflessi ramati, ed esibiva l'organo sessuale a tutte le ragazzine che incontrava nei pressi della pineta di Ostia. Si trattava solo di un esibizionista in cerca di sfogo sessuale. Si chiama Giuseppe Franchini, è originario di Mirabella Imbaccari (Catania) e fa il venditore ambulante. Ai carabinieri ha dichiarato che stava facendo il bagno e qualcuno gli ha rubato i vestiti. Ma le ragazzine accorse a testimoniare sono state esplicite: «Ci mostrava l'uccello e ci faceva segno di seguirlo nella pineta. Poi, quando ha visto che non volevamo andare con lui, ha preso il pisello e ha cominciato a sbatterlo avanti e indietro. A questo punto siamo scappate».

MISS MONDO PER PROTESTA

Per dimostrare che non sempre nelle elezioni delle Miss vengono elette le ragazze più belle, il simpatico comico americano Bob Hope, vecchiotto ma sempre in tiro, ha indetto una manifestazione a cui ha invitato a presentarsi tutte le ragazze che credevano di essere più belle dell'attuale Miss Universo in carica. All'inizio era un gioco, ma l'afflusso di bellezze ha convinto il presidente e la giuria che in effetti in Corea è stata commessa una vera ingiustizia. Tutte le partecipanti alla manifestazione estemporanea non avevano niente da invidiare alla miss in carica, e molte la superavano sia in bellezza, sia in avvenenza. Molte partecipanti hanno dichiarato che non hanno nessuna intenzione di intraprendere carriere artistiche, ma che vogliono vivere la loro modesta esistenza di casalinghe, impiegate, insegnanti. Hanno accettato l'invito solo per dimostrare che non tutte le donne belle esibiscono le loro grazie e sfruttano l'avvenenza per far soldi. La maggior parte, anzi, sotto i vestiti nasconde tesori di inestimabile valore. Basta scoprirli.

LA STANZA DI NAPOLEONE

Cresce sempre di più il numero delle camere da letto dove Napoleone Bonaparte ha dormito in occasione della discesa in Italia. Adesso pare che abbia anche dormito nel nostro casalingo Piemonte in un aristocratico palazzo di Frabosa Sottana di Cuneo, di recente trasformato in albergo. La camera imperiale viene affittata solo a giovani sposi in viaggio di nozze, che vogliono scopare almeno una volta dove il grande corso ha posto le sue nobili chiappe. Sebbene si tratti di una manovra pubblicitaria, a scopo turistico, le richieste sono piovute a decine, e adesso la «camera di Napoleone» è prenotata fino a tutto il 1981.

ANCORA DROGA

Se sul fronte del petrolio la Guardia di Finanza è seriamente compromessa (almeno alcuni alti ufficiali), il servizio antidroga funziona egregiamente. All'aeroporto di Linate, i finanzieri hanno fermato una bella bionda, Pamela Winters, di origine libanese ma naturalizzata italiana, che aveva addosso ben due chili e mezzo di eroina pura. La giovane bionda, che in Italia fa l'attrice di avanspettacolo, prima era visibilmente nervosa e non vedeva l'ora di passare il controllo. Quando il finanziere di servizio l'ha invitata nel camerino per la visita personale, Pamela, anziché aspettare che arrivasse la funzionaria addetta alla perquisizione, ha cominciato a spogliarsi davanti all'imbarazzato militare, esibendogli tutte le sue splendide nudità. Voleva abbagliarlo con le cosce e la berlarda. Il giovane, mal trattenendo un'erezione paurosa, è uscito per lasciare il passo all'ispettrice, che, per niente turbata dal bel culo in mostra, ha fatto togliere a Pamela anche gli stivali. Lì c'era la droga. Adesso la giovane rischia anche l'incriminazione per tentata corruzione di pubblico ufficiale. Ma il finanziere non vuole sporgere denuncia, piuttosto, vorrebbe il numero di telefono della bellissima Pamela.

Janine

La passione di questa conturbante ragazza con la fighettina all'aria è l'automobile. Lei pensa che se un bolide riesce a sfrecciare a trecento all'ora su una pista, chissà che ritmo riesce a tenere nelle viscere del suo corpo conturbante e appassionato di falli corridori. Così si mette il casco e aspetta.

Marina

come mi faceva mal...

Ha un corpo delizioso, due cosce lunghe piene, tornite nei punti giusti: vista di dietro somiglia molto alla Nadia Cassini, non a torto definita il più bel culo della tv italiana. Marina Marfoglia — perché è di lei che stiamo parlando — fino a qualche anno fa era nota solo per essere la donna di Mal, il cantante inglese ex capo dei Primitives. Poi, un anno e mezzo fa, Marina ruppe con Mal e si lanciò anima e corpo (più col corpo in verità che con l'anima) nel lavoro. Ha fatto la soubrette in tv e due mesi fa si è cimentata anche con il teatro insieme con Antonella Steni. Mal così ha commentato il nuovo lavoro della sua ex: «Prima si spogliava solo per me. Ora invece...»